

la Piazza

avvenimenti

QUINDICINALE DI LIBERA INFORMAZIONE
ANNO XV - N. 13 DELL' 8 SETTEMBRE 2012

€ 1,30

Ravenna
2019
PROLOGO

POSTE ITALIANE S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

2021

SETTEMBRE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA



*Ravenna celebra Dante
(e non solo)*

la Piazza
avvenimenti

DAL 5 ALL'8 SETTEMBRE_MOSTRE, INCONTRI CON ESPERTI E STUDIOSI, EVENTI

Quattro giornate 'in movimento' per Dante2021

L'ultimo verso dell'*Inferno* dantesco (...*E quindi uscimmo a riveder le stelle*) è il titolo scelto per la seconda edizione di Dante2021, manifestazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca di Firenze (a cui si deve fra l'altro la prima edizione 'critica' della *Divina Commedia* 1595). Firenze, città natale di Dante (1265) e Ravenna, sua seconda e ultima patria (1321) si sono infatti unite dallo scorso anno in nuovo progetto comune che consolida uno speciale rapporto di amicizia e collaborazione culturale che ha consentito di arricchire il Settembre Dantesco di Ravenna con un festival pluriennale, ideato nel nome del sommo poeta, il cui percorso volge lo sguardo alle celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana.

Il ricco programma dell'edizione 2012, che si svolgerà dal 5 all'8 settembre, costituisce un ulteriore tassello del percorso di Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019. Dante2021 si presenta quest'anno ampliato nel calendario di appuntamenti - le giornate passano da tre a quattro grazie agli eventi della preapertura - confermando e rafforzando ulteriormente le

originali caratteristiche della manifestazione. L'intenso programma di eventi curato dal Prof. Domenico De Martino nasce da un progetto articolato che unisce e racchiude mostre, incontri con studiosi ed esperti, nonché eventi spettacolari molti dei quali realizzati appositamente per Dante2021. Gli appuntamenti, tutti ad ingresso libero, si svolgeranno a pochi passi dalla Tomba di Dante, negli Antichi Chiostrini Francescani, alla Biblioteca Classense e in Piazza del Popolo.

Mostre

Come preapertura del Festival il 5 settembre saranno inaugurate tre mostre dedicate a Dante per celebrare le molteplici letture per immagini che, nel corso del tempo, si sono ispirate alla sua opera. Le esposizioni, che saranno presentate alle 18 alla Sala Muratori della Biblioteca Classense, danno testimonianza di come il linguaggio della visualità sia in grado di interpretare e arricchire il testo dantesco, affrontandolo sotto diverse prospettive e riproponendolo secondo l'evolversi della nostra "ricezione" immaginativa. Da *"Dante illustrato. Paesaggi per la Divina Commedia"* frutto della campagna fotografica che il giovane Giuseppe Cremoncini realizzò per Corrado Ricci nel

1898 (Chiostrini Francescani della Fondazione Cassa Ravenna, ore 21) ai *"Paesaggi italici nella Divina Commedia"*, 50 emozionanti fotografie che Vittorio Alinari dedicò tra il 1917 e il '21 ai luoghi d'Italia citati nella *Commedia* (Manica Lunga della Biblioteca Classense, ore 19) fino a *"Ne la pittura tener lo campo. 10 artisti europei per Dante Alighieri"*, seconda edizione di un progetto che prolunga la visione dantesca nella contemporaneità (Chiostrini Francescani, ore 21).

Incontri

Sei eminenti studiosi e un attore di qualità per tre incontri pomeridiani che non si baseranno sulle sintesi di anni di studio sui temi danteschi, ma che apriranno una finestra su quel lavoro di ricerca. Gli Antichi Chiostrini Francescani ospiteranno infatti esperti che hanno offerto la propria disponibilità a spiegare quale sia il "motore" che muove il loro interesse per il Sommo Poeta, nello spirito, appunto, di una indagine in movimento su Dante.

Di grande rilievo l'incontro del 6 settembre, *La Commedia: dai manoscritti alle edizioni scolastiche* con Rosario Coluccia, Marzio Porro e Paolo Trovato. Si tratta di alcuni fra i maggiori studiosi dei testi danteschi, della poesia coeva e immediatamente pre-



cedente; affronteranno un tema decisivo, che il largo pubblico spesso ignora o dimentica con facilità. Che cosa leggiamo in realtà quando apriamo un'edizione della *Commedia*? Quale è il rapporto con l'originale uscito dalla penna di Dante e perduto da secoli?

Il secondo incontro, 7 settembre, vede l'originale dialogo "dantesco" tra Carlo Ossola, docente di Letterature moderne dell'Europa neolatina al prestigioso Collège de France (Parigi), e l'attore Silvio Orlando, che si dedicherà al "Purgatorio". Il tema: Dante "testimone" per l'eternità.

Infine l'incontro dedicato alle *Indagini su Francesca da Rimini*,



Giorgio Albertazzi



Silvio Orlando



la Piazza

avvenimenti

journeyed half of our life's way / I found myself within a shadowed forest" [traduzione inglese dei primi due versi della Commedia].

Venerdì 7 settembre, ancora in Piazza del Popolo, un'altra creazione per Dante2021, e nuovo terreno di confronto: un viaggio all'Inferno e al Paradiso con gli occhi e le parole di una tradizione culturale diversa ma 'parente': quella dell'ebreo Immanuel Romano. Un mondo e una tradizione culturale e religiosa diversa ma 'interagente' con Dante, rivivono nella recitazione e nel canto di un interprete ideale: Moni Ovadia, accompagnato dall'Ensemble Cantilena Antiqua, diretto da Stefano Albarello, che è anche l'ideatore dello spettacolo "L'Inferno e il Paradiso - Ha-Tofet ve-ha Eden - di Immanuel Romano".

Sabato 8 settembre, ancora in piazza, la consegna del Premio "Dante Ravenna", attribuito quest'anno al grande Giorgio Albertazzi, decano degli interpreti danteschi, tanto in intimità coi versi della Commedia da intitolare il suo intervento con una sorridente 'capriola': "Dante legge Albertazzi", titolo anche di un suo spettacolo di alcuni anni fa che, come sottolineava lo stesso Albertazzi, "non è tanto 'dizione' o 'lettura' dei versi, delle prose o della filosofia dantesca, quanto un tentativo di scoprire Dante nella cultura, nelle opinioni, nella cronaca della sua vita e nella storia del suo tempo. Un modo per dare del 'tu' al divino Alighieri, ma anche per scovare i suoi vizi e i suoi tic, insomma toglierlo dalla didascalia didattica". Parole e ritmi danteschi sapientemente proiettati ora nello specchio di una recitazione distillata e straordinariamente vitale di un artista capace di scrivere "Ormai lo sanno tutti che sono contemporaneo di Dante!".

In programma sabato 8 settembre. Si cercherà di capire chi sia stata realmente Francesca, che conosciamo in realtà più per il racconto della sua vicenda da parte di Boccaccio nel commento a Dante, che per i versi della Commedia (Dante, nell'Inferno, nemmeno cita il nome di Paolo). Ne parleranno due importanti studiosi Lorenzo Renzi e Luca Azzetta, di generazioni diverse, che per la prima volta si incontreranno, curiosi l'uno delle ricerche dell'altro: dialogheranno, prendendo per mano il pubblico degli "amatori" di Dante che potranno apprezzare con uno sguardo più consapevole uno fra i maggiori e più noti episodi dell'Inferno.

Spettacoli

Il viaggio nell'universo dantesco proposto nelle quattro giornate di Dante2021 offre l'opportunità di un variegato itinerario, tra incontri, immagini, suoni, parole e spettacoli, che consente di avvicinarsi, o riavvicinarsi, da diversi punti di vista, al sommo poeta.

Come il concerto "Attraverso il Novecento" - mercoledì 5 settembre alle 21 nei Chiostrì Francescani - frutto dell'intreccio collaborativo tra il Conservatorio 'Luigi Cherubini' di Firenze (Ensemble Luigi Dallapiccola, diretto da Luciano Garosi) e l'Istituto Superiore di Studi Musicali 'Giuseppe Verdi' di Ravenna (Ensemble Cameristico, coordinato

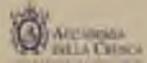
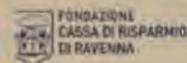
da Luciano Bertoni).

Nella seconda serata, il cuore della città, Piazza del Popolo (sempre alle 21) sarà la cornice per un duplice appuntamento che avrà come protagonisti Virginio Gazzolo e Roger Eno. Già straordinario interprete lo scorso anno di una rilettura d'attore del "De vulgari eloquentia" Gazzolo torna a Ravenna per presentare un nuovo spettacolo, creato appositamente per il Festival: "Vita, costumi e studi di Dante, come li raccontò Giovanni Boccaccio".

A seguire, con tutt'altro "sguardo", si volgerà a Dante l'inglese Roger Eno (pianoforte) che eseguirà una sua composizione ispirata al poeta: "When I had

INGRESSO LIBERO

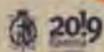
5-6-7-8 settembre 2012 | **RAVENNA**



SABATO 8 SETTEMBRE DANTE2021_PIAZZA DEL POPOLO

Chiusura festosa con Arisa

Sabato 8 settembre per Dante2021: in Piazza del Popolo ci sarà la voce di Arisa, l'artista divenuta popolare con la vittoria sanremese del 2008, che presenterà "Amami" il suo ultimo album in un concerto - accompagnata al pianoforte da Giuseppe Barbieri - ricco di pezzi melodici in cui il tema dell'amore, tormentato, a volte inesperto o perso, è il filo conduttore.



www.dante2021.it